



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ALIGHIERI
Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado
via Coletti, 102 47921 RIMINI (RN) - Tel. 0541/52082 - Fax 0541/27037
Codice meccanografico RNIC81900V Codice fiscale 91143450400 E-mail:
rnrc81900v@istruzione.it



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE ALUNNI CON DSA (DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO)



SOMMARIO

❖ Premessa	pag.1
❖ Quadro normativo	pag.2
❖ Che cosa sono i DSA	pag.3
❖ Attività di individuazione precoce	pag.4
❖ Procedura da seguire per sospetto DSA	pag.5
❖ Il PDP (Piano Didattico Personalizzato)	pag.6
❖ Scansione delle attività	pag.8
❖ Valutazione	pag.11
❖ Esami di stato e prove Invalsi	pag.12
❖ Alcune risorse utili	pag.13

PREMESSA

Il presente **Protocollo d'Istituto** è un documento di informazione e azione che nasce dalla volontà di rendere concrete nella consuetudine didattica di ogni giorno le azioni attivate sistematicamente dal nostro Istituto per l'accoglienza degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA); vuole essere pertanto una guida per docenti e genitori in merito all'inclusione ed integrazione di tali alunni, al fine di realizzare pienamente il loro diritto all'apprendimento e favorire il loro benessere a scuola, valorizzandone il potenziale socio-cognitivo ed attuando le migliori azioni per realizzare un contesto educativo adeguato al loro percorso di crescita. Esso si configura come uno strumento necessario in una realtà scolastica sempre più complessa, caratterizzata da una varietà di Bisogni Educativi Speciali che richiedono un'attenzione particolare ai fini dell'integrazione e di un migliore apprendimento.

Destinatari del Protocollo di accoglienza sono tutti gli agenti dell'Istituzione scolastica, nello specifico: la famiglia, il personale di segreteria, i docenti, il Dirigente, dei quali definisce in modo chiaro e sistematico tutte le azioni intraprese nonché le funzioni e i ruoli. Sono altresì destinatari tutti i soggetti che operano nel percorso formativo dell'alunno anche all'esterno dell'Istituzione Scolastica: rappresentanti dell'Ausl, educatori, rappresentanti dei Servizi Sociali, gli insegnanti di supporto nel doposcuola, terapeuti ecc...

Il Protocollo vuole essere d'aiuto in particolare alle famiglie per sensibilizzarle verso i disturbi di apprendimento e accompagnarle nella loro gestione a partire dalle prime procedure diagnostiche.

Si propone anche di stimolare una collaborazione costruttiva tra docenti e famiglie, nell'interesse di ciascun/a ragazzo/a che è al centro dell'attenzione formativo/educativa, con le seguenti **finalità**:

- garantire il diritto all'istruzione e il necessario supporto agli alunni con DSA in base alla L.170/2010;
- favorire il successo formativo, prevenendo blocchi nell'apprendimento,
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità di ciascun/a alunno/a in accordo con le sue caratteristiche;
- adottare forme di verifica e di valutazione adatte;
- sensibilizzare e mantenere viva l'attenzione di insegnanti e genitori rispetto alle problematiche legate ai DSA.

La produzione e la condivisione del Protocollo di accoglienza, insieme ad altri documenti della scuola, quali il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Piano Annuale per l'Inclusione e i diversi protocolli d'intesa con le agenzie del territorio, permette di incrementare e valorizzare la competenza gestionale e organizzativa della stessa Istituzione Scolastica.

QUADRO NORMATIVO

La norma principale di riferimento per il riconoscimento e la tutela del diritto allo studio degli alunni con DSA è la **Legge n. 170 del 8/10/2010** "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" (DSA): oltre a definire il quadro dei Disturbi Specifici di Apprendimento, garantisce per gli studenti con tale diagnosi il diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi.

Già a partire dal 2004 il Ministero dell'Istruzione ha fornito indicazioni per andare incontro ai bisogni emersi nella scuola ma non ancora normati.

Ecco le **norme essenziali** promulgate nel corso degli ultimi anni, a cui si conforma il presente documento:

- **DPR 275/99** "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche".
- **Nota MIUR del 5/10/2004** "Iniziative relative alla dislessia".
- **Nota MIUR del 5/01/2005** "Iniziative relative alla dislessia".
- **Nota MPI del 10/05/2007** "Disturbi di apprendimento-indicazioni operative".
- **Nota MIUR del 28/05/2009** (PDP- percorsi didattici personalizzati).
- **DPR 122 del 22/06/2009**, regolamento sulla valutazione.
- **Decreto Attuativo e Linee Guida della Legge 170/2010.**
- **Accordo in Conferenza Stato-Regioni su "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA)", del 25/07/2012;**
- **Decreto Interministeriale MIUR-MS** con il quale si adottano le "Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA" del 17/04/2013
- **Linee guida DSA 2022 - ISS**

Tale quadro è integrato da alcune norme regionali dell'Emilia Romagna:

- **Delibera della Giunta Regionale n. 108/2010** "programma regionale operativo per disturbi specifici di apprendimento (pro-DSA) in

Emilia-Romagna”

- **Protocollo di Intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Emilia-Romagna** - Individuazione precoce di possibili difficoltà di apprendimento nel processo di acquisizione della letto-scrittura e delle competenze aritmetiche (prot.USR-ER n. 24667 del 03/12/2019)
- **Nota congiunta USR ER – Regione ER, prot. 27200 del 21/10/2022** - Indicazioni operative per l'a.s.2022-23

CHE COSA SONO I DSA

I **Disturbi evolutivi Specifici dell'Apprendimento (DSA)** sono un gruppo di disturbi di origine neurobiologica delle abilità di base che interferiscono con il normale apprendimento della lettura, della scrittura e del calcolo, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali.

I DSA si distinguono in:

- **Dislessia:** disturbo della lettura che si esprime a livello base della decodifica del testo
- **Disortografia:** disturbo della scrittura che si esprime a livello della compilazione del testo (aspetti ortografici)
- **Discalculia:** disturbo delle abilità relative al mondo dei numeri e del calcolo
- **Disgrafia:** disturbo della scrittura che si esprime a livello della grafia (aspetti grafo-motori)

Tali disturbi possono manifestarsi in compresenza nello stesso individuo (comorbidità); a volte sono associati a disturbi dell'attenzione e del comportamento.

Le prestazioni dei ragazzi con DSA non migliorano semplicemente con l'esercizio o in maniera spontanea con il tempo, per cui questi allievi vanno supportati con "strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere" (L.170/2010).

Le difficoltà connesse ai DSA influenzano prioritariamente l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze ma, quando non adeguatamente riconosciute, considerate e trattate in ambito scolastico, possono avere ricadute sull'emozionalità, sull'autostima e sulle relazioni con i coetanei.

Per maggiori dettagli riguardo ai DSA si consiglia di consultare il sito dell'Associazione Italiana Dislessia (AID): <https://www.aiditalia.org/>

ATTIVITÀ DI INDIVIDUAZIONE PRECOCE

Una diagnosi precoce di DSA aumenta la probabilità di recupero delle competenze compromesse ed è, quindi, da considerarsi buona prassi per la prevenzione della maggior parte dei disagi che potrebbero avere conseguenze negative sul percorso di apprendimento e la condotta di vita del soggetto. La tempestività è una delle variabili più rilevanti per l'efficacia degli interventi di recupero.

La Legge 170/2010 pone l'obbligo alle scuole di svolgere attività di individuazione precoce degli alunni con sospetti Disturbi Specifici di Apprendimento, indicando di attivare interventi tempestivi di recupero e potenziamento per gli alunni individuati. Se nonostante le attività di recupero didattico mirato le difficoltà persistono, la scuola trasmette apposita comunicazione alla famiglia in modo da avviare l'iter diagnostico presso l'AUSL o presso un centro o professionista privato specializzato.

L'avvio dell'iter diagnostico può avvenire solo **a partire dalla classe terza della Scuola Primaria**; per gli alunni stranieri in situazione di bilinguismo, è necessario che abbiano frequentato almeno due anni di scuola dell'obbligo in L2.

Il lavoro svolto nella **Scuola dell'Infanzia** assume una importanza fondamentale nella rilevazione di difficoltà motorio-prassiche, senso-percettive, dei linguaggi che, pur non necessariamente predittive, possono rivelarsi indicatori di rischio per disturbi nell'apprendimento della lettura, della scrittura e del calcolo. Di tali difficoltà, che possono essere rilevate per mezzo di osservazioni non sistematiche, vengono informate le famiglie e le insegnanti nelle colloqui di continuità tra docenti di scuola infanzia e primaria.

- Nella **Scuola Primaria**, le attività di osservazione e recupero prendono avvio:
classe prima:
 - primo periodo di accoglienza: osservazione della scrittura spontanea; degli alunni;
 - primo quadrimestre: osservazioni sistematiche;
 - inizio secondo quadrimestre: prova di scrittura tramite dettato delle 16 parole;
 - mesi successivi: laboratori di potenziamento e rinforzo metafonologico;
 - maggio: ripetizione dettato delle 16 parole e prova TRSP (test riconoscimento parole senza senso)

classe seconda

- inizio secondo quadrimestre: prova di dettato di parole e non parole;
 - maggio: dettato di testo e TRPS;
-
- Nella **Scuola Secondaria di I grado, classe prima**, vengono attuate, a inizio primo quadrimestre: prova di comprensione del testo e dettato; prova AC-MT di matematica.

PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO DSA

- Individuati i segnali correlabili a un possibile DSA, se dopo un periodo di recupero e potenziamento didattico non si osservano miglioramenti, la famiglia viene informata dal coordinatore di classe/team docente in merito alle problematiche dell'alunno/a;
- il consiglio di classe/team docente compila e firma la "Richiesta valutazione alunni DSA" reperibile sul sito e sul registro elettronico.
- viene convocata la famiglia per socializzare la richiesta e farla firmare.
- il coordinatore di classe/team docente consegna in segreteria il documento corredato di tutte le firme per essere controfirmato dal Dirigente Scolastico;
- la scuola restituisce alla famiglia la richiesta controfirmata.
- la famiglia prenota tramite la mail npi.rn@auslromagna.it una formale richiesta all'AUSL di intervento e di accertamento diagnostico (nuova modalità di accesso alla U.O.NPIA dell'AUSL di Rimini per sospetto DSA dall'1.12.22), specificando che trattasi di prima valutazione per dubbio DSA.
- la richiesta viene presa in carico dall'AUSL e la famiglia attende di essere contattata per lo screening diagnostico;
- una volta ricevuta dall'AUSL la certificazione DSA*, la famiglia la consegna in segreteria;
- Se la scuola o la famiglia ravvisa modifiche nel funzionamento di un alunno con un DSA già accertato e certificato, è possibile richiedere l'aggiornamento della diagnosi anche prima del passaggio al successivo ciclo scolastico (Nota congiunta dell'USR ER - Regione ER del 21.10.22). **Per rivalutare un DSA** sarà necessario da parte della scuola compilare il modulo specifico "Richiesta di rivalutazione DSA" presente nel sito e consegnarlo alla famiglia, la quale seguirà la stessa procedura per la prenotazione presso l'AUSL.

- Una volta acquisita la certificazione di DSA, il consiglio di classe/team docente ha tempo di redigere il **PDP (Piano Didattico Personalizzato)** per DSA (il modello è reperibile sul sito e sul registro elettronico) entro 90 giorni dall'inizio della scuola per gli alunni già in possesso di certificazione, nel più breve tempo possibile se la certificazione arriva in corso d'anno (comunque non oltre il 15 marzo).
- Il coordinatore/team docente convoca la famiglia per illustrare il PDP; la famiglia può accettarlo controfirmandolo, oppure può chiedere di poterlo visionare a casa e firmarlo in un secondo momento;
- il coordinatore/team docente consegna il PDP in segreteria per la firma del Dirigente Scolastico e la successiva archiviazione nel fascicolo personale dell'alunno.

* In base alle norme della Regione Emilia Romagna, sono da ritenere valide non solo le diagnosi effettuate da un professionista (neuropsichiatra o psicologo) dipendente dal Servizio di NPIA dell'AUSL di competenza territoriale, ma anche quelle redatte da privati (neuropsichiatra o psicologo) previa dichiarazione di conformità rilasciata dallo stesso servizio di NPIA dell'AUSL, che va consegnata dalla famiglia in segreteria unitamente alla diagnosi.

IL PDP (PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO)

Il PDP (**Piano Didattico Personalizzato**) è un documento elaborato dal consiglio di classe/ team docente e proposto alla famiglia dell'alunno/a con DSA, in accordo con la legge 170/2010 art.5.

Viene redatto ogni anno dal consiglio di classe/team docente, entro il primo trimestre, sulla base del livello, delle modalità di apprendimento e delle potenzialità dell'alunno/a; tiene conto delle indicazioni degli specialisti contenute nella diagnosi, di cui i docenti prendono visione ad inizio d'anno o comunque subito dopo la consegna in segreteria, e delle osservazioni sistematiche svolte dai docenti nella pratica didattica quotidiana.

Dopo una fase di elaborazione collegiale da parte del consiglio di classe/team docente, il PDP viene visionato e approvato dalla famiglia, che collabora con la scuola nel sostenere l'alunno/a nel suo percorso didattico-educativo per la parte di sua competenza.

Essendo un documento per natura flessibile, il PDP può essere aggiornato in corso d'anno qualora il consiglio di classe/team docente ne ravvisi la necessità, o anche su richiesta della famiglia, che può proporre in forma scritta modifiche o integrazioni debitamente motivate.

Il PDP contiene:

- i dati anagrafici dell'alunno/a e informazioni utili sul suo pregresso percorso scolastico;
- i dati della diagnosi con l'indicazione del tipo di disturbo;
- le osservazioni dei docenti sulle sue caratteristiche di apprendimento e sulla sua partecipazione alle attività didattiche;
- aspetti significativi riguardo alla motivazione dell'alunno/a, gli atteggiamenti e comportamenti rilevati a scuola, le potenzialità da valorizzare, le strategie e gli strumenti già utilizzati nello studio;
- gli strumenti compensativi da utilizzare, ossia dispositivi, digitali o cartacei, che l'alunno/a può utilizzare per raggiungere il proprio obiettivo compensando le difficoltà;
- le misure dispensative da adottare, ossia interventi che consentono all'alunno o allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento;
- eventuali obiettivi personalizzati previsti per singole materie;
- le modalità di verifica e i criteri di valutazione degli apprendimenti, compatibili con le difficoltà di ciascun/a alunno/a con DSA;
- gli impegni della scuola e della famiglia, che collaborano anche con incontri periodici per monitorare il percorso di apprendimento dell'alunno/a in relazione alle scelte didattiche adottate.

Per la Scuola Secondaria di I grado: sulla base del PDP vengono predisposti gli strumenti compensativi per lo svolgimento delle prove d'esame finale del primo ciclo di istruzione, che sono documentati anche nella relazione finale di presentazione della classe, elaborata collegialmente dal consiglio di classe e presentata alla Commissione d'Esame. Tali misure vengono inoltre esplicitate nel verbale della seduta plenaria di apertura dell'esame.

I modelli di PDP in uso nell'istituto sono differenziati nel seguente modo:

- un PDP unico per DSA-BES fino al 4° anno della Scuola Primaria;
- un PDP-DSA per il 5°anno della Scuola Primaria, che agevola la transizione verso la Scuola Secondaria di I grado;
- un PDP-DSA per la Scuola Secondaria di I grado.

I modelli sono allegati al presente documento.

SCANSIONE DELLE ATTIVITÀ

La scuola svolge in favore degli alunni con DSA una serie di **azioni sistematiche** che coinvolgono i suoi vari agenti e che avvengono nel corso dell'intero anno scolastico. In particolare:

- il Dirigente Scolastico gestisce le risorse umane e strumentali in favore di tali alunni, curando il raccordo con le diverse realtà territoriali che se ne occupano, incentivando progetti che attivino strategie orientate al processo di inclusione;
- la Segreteria si occupa di ricevere, protocollare ed archiviare nel fascicolo personale le nuove certificazioni consegnate dalle famiglie;
- il coordinatore e i docenti dei consigli di classe effettuano attività di osservazione, monitoraggio, colloqui con le famiglie sulla base alle necessità man mano rilevate, anche per l'individuazione precoce di segnali compatibili con DSA in alunni con difficoltà non ancora riconosciute, che possono dare luogo a una richiesta di valutazione DSA.
- In caso di certificazione in scadenza e in vista del passaggio all'ordine di scuola superiore, i consigli delle classi terze nel corso dell'anno elaborano e consegnano alla famiglia la richiesta di rivalutazione DSA necessaria per prenotare la visita presso l'UO-NPIA dell'AUSL, secondo quanto stabilito dalla nota congiunta dell'USR Romagna, prot. 27200 del 21 ottobre 2022, e dalla nota NPIA dell'AUSL Romagna del 14.07.23.
- la Funzione Strumentale Inclusione ed i Referenti DSA offrono supporto ai colleghi nella compilazione del PDP e di altra documentazione, anche segnalando e promuovendo iniziative di formazione.

Nel corso dell'anno, inoltre, si svolgono altre **attività più specifiche** secondo la seguente tempistica:

Tempistica	Attività
settembre-ottobre	<ul style="list-style-type: none">● Il Dirigente Scolastico nomina il docente Funzione Strumentale per l'Inclusione ed eventuali Referenti DSA di plesso; pianifica eventuali azioni di formazione degli insegnanti dell'Istituto sui DSA.● La Funzione Strumentale Inclusione tiene una riunione di accoglienza rivolta ai genitori degli alunni con DSA in ingresso alla Scuola Secondaria di I grado.● Nelle classi prime: i consigli di classe prendono in esame la documentazione (fascicoli depositati in

	<p>segreteria con informazioni della Scuola Primaria, certificazioni DSA) relativa ad alunni/e con DSA già certificati.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● I coordinatori svolgono eventuali colloqui con i genitori degli alunni con DSA; ● i docenti di italiano e matematica somministrano le prove di rilevazione per sospetto DSA (italiano e matematica), e ne elaborano i risultati, anche in collaborazione con la funzione strumentale DSA; ● In tutte le classi: inizio raccolta osservazioni da parte dei docenti di ciascun consiglio sugli alunni con DSA in vista della stesura del PDP.
<p>novembre-metà dicembre</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Il coordinatore prepara una bozza del PDP che sarà elaborato collegialmente e approvato nel consiglio di classe di novembre; convoca a colloquio le famiglie degli alunni con DSA per visione, accettazione e firma del PDP. ● I consigli di classe continuano nel monitoraggio degli alunni individuati per sospetto DSA, proponendo attività mirate di recupero e rinforzo. ● Previa verifica delle adesioni, l'istituto attiva un laboratorio per l'uso di alcuni strumenti compensativi informatici, rivolto agli alunni di classe prima della Scuola Secondaria di I grado.
<p>gennaio-febbraio</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● I consigli di classe, anche alla luce delle valutazioni di fine quadrimestre, valutano se procedere con eventuali richieste di valutazione DSA per alunni non certificati che manifestano persistenti difficoltà nonostante le attività di recupero attuate; se lo richiedono, possono confrontarsi con la funzione strumentale DSA. ● Il consiglio monitora la situazione di ciascun/a alunno/a con DSA in rapporto all'efficacia dei PDP. ● La Funzione strumentale inclusione svolge, su richiesta, colloqui con genitori degli alunni con DSA in ingresso alla Scuola Secondaria di I grado per consulenza sull'iscrizione. ● In seguito all'iscrizione, le famiglie degli alunni con

	<p>DSA delle future classi prime presentano in segreteria la certificazione che viene protocollata e depositata nel fascicolo personale, in attesa di visione.</p>
marzo	<ul style="list-style-type: none"> ● La Funzione strumentale inclusione incontra i genitori degli alunni con DSA di classe terza per fornire informazioni sulle prove Invalsi e sull'esame di fine ciclo. ● Entro il termine ultimo del 15 marzo le famiglie presentano eventuali nuove certificazioni DSA.
maggio-giugno	<ul style="list-style-type: none"> ● I coordinatori di classe terza redigono la relazione finale di presentazione della classe all'esame finale del I ciclo, con particolare attenzione al percorso degli alunni con DSA. ● Alla riunione plenaria di apertura dell'esame finale del I ciclo il coordinatore di ogni classe terza presenta gli strumenti compensativi di cui potranno usufruire gli alunni con DSA/BES nelle varie prove. ● La Funzione strumentale Inclusione censisce e mette a disposizione gli strumenti compensativi informatici necessari alle prove d'esame in base ai PDP dei singoli alunni. ● I docenti di Scuola Secondaria non impegnati negli esami acquisiscono dai docenti di Scuola Primaria le informazioni necessarie per la formazione classi, con particolare attenzione alle situazioni di DSA. ● Il Gruppo di Lavoro si riunisce anche, con la partecipazione di specialisti dell'AUSL per condividere il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) d'Istituto che viene aggiornato e sottoposto all'approvazione del Collegio Docenti. ● In coordinamento con la Commissione formazione classi, il Dirigente Scolastico cura l'inserimento degli alunni con DSA nelle classi in formazione in modo da favorirne una presenza numerica equilibrata.

VALUTAZIONE

Attraverso il PDP, la scuola formalizza le modalità e i criteri di valutazione per gli alunni con DSA nelle varie discipline o ambiti di studio, secondo le indicazioni contenute nel D.P.R. del 22 giugno 2009 (Regolamento per la valutazione degli alunni).

Le prove di verifica devono essere predisposte in modo da permettere agli alunni con DSA di dimostrare la padronanza dei contenuti a prescindere dall'abilità deficitaria.

Ogni studente verrà valutato in base ai progressi acquisiti, all'impegno, alle conoscenze apprese e alle strategie operate. La valutazione è personale, come personali sono i livelli di partenza.

In particolare il Regolamento per la valutazione dispone di:

- valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento).
- Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non solo il prodotto/risultato.
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche.
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera), ove necessario.
- Fare usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte che orali.

Per le prove scritte

- Predisporre verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari.
- Facilitare la decodifica della consegna e del testo.
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto rispetto alla forma, tenendo conto delle specificità dei disturbi d'apprendimento.
- Introdurre prove informatizzate.
- Programmare tempi più lunghi (fino ad un 30% dell'orario programmato) per l'esecuzione delle prove.

Per le prove orali

- Gestione dei tempi nelle verifiche orali.
- Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive.

ESAMI DI STATO E PROVE INVALSI

Lo svolgimento dell'**esame di fine ciclo** per gli alunni con DSA è disciplinato dal D.M. 741 del 2017: in particolare, deve avvenire in accordo con il PDP predisposto dal consiglio di classe e con la consuetudine acquisita nel tempo dall'alunno/a.

Per l'effettuazione delle prove scritte, la commissione può riservare agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari, consentendo l'utilizzo di strumenti compensativi funzionali alla prova (apparecchiature e strumenti informatici) nel caso in cui siano stati previsti dal PDP e siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico.

Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione (consiglio di classe) adotta criteri valutativi codificati nelle griglie in uso nell'istituto e che tengono particolare conto delle competenze acquisite sulla base del PDP.

Laddove la certificazione di DSA preveda la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva. Se la certificazione di DSA prevede l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell' esame di Stato conclusivo e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della eventuale differenziazione delle prove.

Lo svolgimento obbligatorio delle **prove INVALSI**, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado, è disciplinato dal D.lgs. 62/2017, rispettivamente agli artt. 4 e 7. In base al PDP possono essere adottate le seguenti misure compensative, decise collegialmente dal consiglio di classe, che non pregiudicano in alcun modo la validità delle prove scritte:

- tempo aggiuntivo (fino a 15 minuti per ciascuna prova);
- dizionario;
- donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia;
- calcolatrice;

Sono esonerati dalla prova nazionale di lingua Inglese gli alunni e le alunne che nel corso dell'anno sono stati dispensati dalla prova scritta di lingua straniera, oppure quelli che nel corso dall'anno sono stati completamente esonerati dall'insegnamento della lingua stessa.

Per la Scuola Secondaria di I grado, lo svolgimento delle prove INVALSI costituisce **requisito di ammissione** all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione (art. 7, comma 4 del D. Lgs. n. 62/2017).

ALCUNE RISORSE UTILI

Sul tema dei DSA

- Dal sito del MIUR: www.miur.gov.it/dsa
<https://www.miur.gov.it/disturbi-specifici-dell-apprendimento-dsa->
- A.I.D. Associazione Italiana Dislessia www.aiditalia.org/it;
- AGIAD, Associazione genitori, insegnanti e amici della dislessia
<http://www.agiad.it/>

Strumenti compensativi

- Libro AID: Biblioteca digitale dell'Associazione Italiana Dislessia <https://www.libroaid.it/>. Attraverso LibroAID, i libri scolastici in formato digitale (file pdf aperti) vengono erogati agli studenti con diagnosi DSA o certificazione 104/1992, grazie al protocollo siglato con l'Associazione Italiana Editori (AIE) e alla collaborazione degli editori aderenti al servizio.
- <https://www.aiditalia.org/software-compensativi>: un elenco dei principali software compensativi reperibili online.
- La biblioteca parlante dell'I.C. Alighieri: accessibile a chi ha un account istituzionale dell'I.C. Alighieri, è una raccolta di audioletture in italiano ed in altre lingue:
<https://sites.google.com/icalighieri.it/labibliotecaparlante?pli=1&authuser=1>

Associazioni del territorio

- sezione di Rimini dell'AID: <https://rimini.aiditalia.org/>: svolge attività di informazione e consulenza anche con incontri mensili serali rivolti a genitori, insegnanti e alunni.
- sportello DSA "Diversi stili di apprendimento" a cura dell'associazione EduAction: svolge laboratori e altre attività di supporto per alunni con DSA anche in collaborazione con la Neuropsichiatria infantile dell'Ausl e con il Comune di Rimini. Per contatti scrivere a sportellodsa@eduaction-rn.it